

Tute blu per il contratto, a Roma in 150mila

Assemblee in tutte le fabbriche per lo sciopero del 2 dicembre. Invitati i ragazzi di Locri

di Angelo Faccineto / Milano

UNITI Saranno in 150mila i metalmeccanici, a Roma, per chiedere il rinnovo del biennio economico del contratto di lavoro scaduto ormai da quasi un anno. Tanti. E, soprattutto, di nuovo uniti. Quella del 2 dicembre - accompagnata da uno sciopero di otto ore -

manutenzione straordinaria, 500 carrozze. Così Fiom, Fim e Uilm dovranno far ricorso ai pullman. Un problema non da poco, visto che ne occorreranno almeno mille e che andranno reperiti in ogni regione d'Italia.

Una volta a Roma, però, tutto andrà come da tradizione. Tre cortei - dalle stazioni Ostiense, Tiburtina e Termini - e comizi finali in piazza San Giovanni, dove parleranno tre delegati di fabbrica, uno per organizzazione, del Nord, del Centro e del Sud e dove concluderanno i segretari generali di Fim e Uilm, Giorgio Caprioli e Tonino Regazzi, e il leader

Venerdì la capitale sarà attraversata da tre cortei che confluiranno in piazza San Giovanni

della Cgil, Guglielmo Epifani. Con una novità. Rinaldini, Caprioli e Regazzi, hanno invitato alla manifestazione gli studenti di Locri, impegnati in queste settimane in iniziative di lotta contro la mafia. «Anche in questa occasione - hanno scritto nella lettera d'invito i tre segretari di Fiom, Fim e Uilm - vogliamo rinnovare il legame profondo che da sempre lega la lotta per la giustizia sociale con la mobilitazione contro le attività malavite. Per questo riteniamo importante che voi, gli artefici maggiori di una rivolta morale e nello stesso tempo l'espressione più nitida di una nuova speranza, partecipiate alla nostra manifestazione». Intanto nelle fabbriche si susse-

guono gli scioperi. Le ultime due ore di quelle proclamate dall'assemblea unitaria dei 5mila delegati che si è svolta a Milano l'11 novembre - e che seguono le 40 già attuate in questi mesi - sono state spese quasi ovunque in assemblee. Per spiegare ai lavoratori gli sviluppi delle trattative, mai davvero decollate, con Federmeccanica e per organizzare la risposta unitaria.

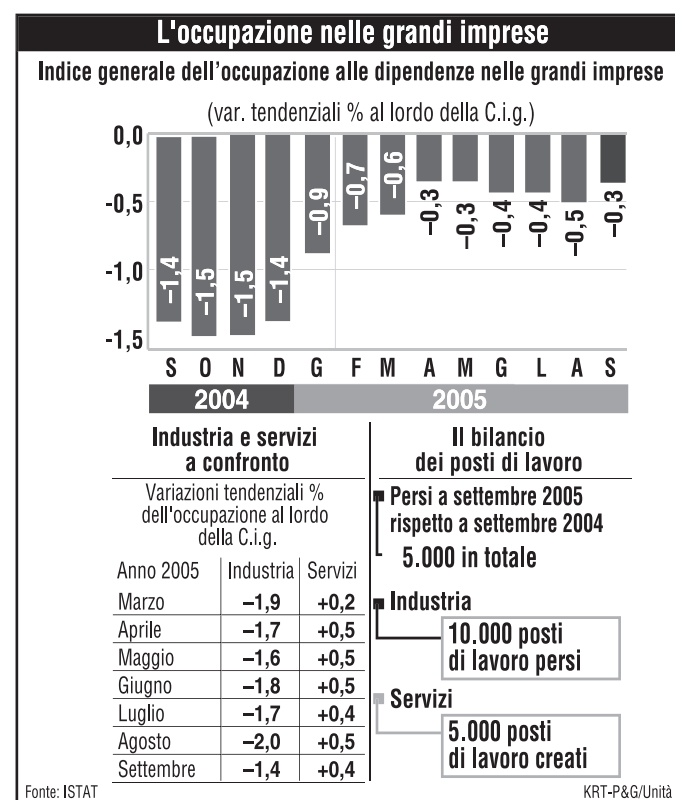
«C'è un clima molto buono, che sta crescendo - spiega Francesca Re David, segretario nazionale Fiom - e c'è una grande attesa da parte dei lavoratori. Si pensa che questa di Roma possa davvero essere una manifestazione utile». Ciò che possa sbloccare la situazione. Lunedì prossimo si riunir-



Foto di Gregorio Borgia/Ap

ranno gli esecutivi unitari delle tre organizzazioni e il giorno successivo le parti torneranno a sedersi con Federmeccanica al tavolo del confronto. Il contratto si dice da più parti - o si fa in tempi brevi, cioè entro l'anno, o rischia di non concludersi più. E dal momento che è esclusa una «scesa in campo» del governo in qualità di mediatore per favorire l'accordo, la mobilitazione a sostegno delle trattative diventa decisiva. I «meccanici» guadagnano in media poco più di mille euro al mese. Chiedono aumenti di 105 euro: certo non è chiedere la luna.

Grande lavoro per organizzare la manifestazione. Ma si fa fatica a trovare i treni



Calano gli occupati nelle grandi imprese

MILANO L'industria italiana continua a perdere addetti e la crescita nei servizi non è più tale da compensare questa emorragia. È questa la tendenza fotografata dagli ultimi dati Istat sull'occupazione nelle grandi imprese. A settembre i dati dimostrano infatti che in un anno l'industria ha perso 10 mila addetti e che i servizi ne hanno invece guadagnati 5 mila. Nel complesso, quindi, le grandi imprese italiane hanno accusato una perdita di 5 mila occupati che indicano un calo annuale dell'occupazione dello 0,3%, che sale allo 0,5% se si escludono i lavoratori in cassa integrazione.

Per i sindacati siamo alla conferma di un andamento dell'economia nazionale che non lascia speranze. «È purtroppo il caso di usare ancora una volta la parola desertificazione industriale - ha commentato Fulvio Fammoni, segretario confederale Cgil - Anche il nostro Paese, come insegnano altre esperienze, non può svilupparsi in assenza di una politica industriale cui questo Governo non è stato capace neanche di pensare». «Dispiace - afferma Cesare Damiano, responsabile Lavoro dei Ds - dover rimarcare per l'ennesima volta che per contrastare questa tendenza il governo in 5 anni non ha fatto niente, malgrado da più parti venissero lanciati appelli in favore di una maggiore attenzione verso le politiche industriali e di sviluppo, pena la dequalificazione del Paese. Ma pare che questa prospettiva al centrodestra non interessi».

CALABRIA

Venerdì manifestazione dei forestali

MILANO Le segreterie regionali di Flai-Cgil, Fai-cisl, e Uila-Uil, dopo aver proclamato nei giorni scorsi lo stato di agitazione dei lavoratori forestali calabresi per il mancato reperimento, da parte della Regione Calabria, delle risorse necessarie a garantire le spettanze economiche ai 10.200 addetti del settore, confermano la giornata di mobilitazione indetta nei giorni scorsi per venerdì prossimo a Catanzaro dinanzi alla sede della Giunta regionale calabrese e dell'Assessorato regionale alla forestazione.

La decisione, spiegano in una nota i sindacati, è stata assunta «avendo constatato che ad oggi non è pervenuta alcuna convocazione di incontro dalla Giunta regionale, così come da noi richiesto ben 20 giorni addietro, né alcun segnale di impegno concreto».

COMUNE DI VIAREGGIO							
Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2005 e al conto consuntivo 2003(1):							
1) le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti:							
ENTRATE			SPESE				
Denominazione	Previsione di competenza da bilancio ANNO 2005	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 2003	Denominazione	Previsione di competenza da Bilancio ANNO 2005	Impegni da conto consuntivo ANNO 2003		
-AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	898.204,83		- DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		65.988.241,45		
- TRIBUTARIE	49.041.941,29	42.733.155,59	- CORRENTI	73.979.420,22	19.407.362,49		
- CONFERIMENTI E TRASFERIMENTI (di cui dallo Stato)	9.473.633,61	11.092.917,35	- RIMBORSO QUOTE DI CAPITALE PER MUTUI IN AMMORTAMENTO	14.262.625,00			
- EXTRATRIBUTARIE (di cui per proventi servizi pubblici)	2.744.099,10	5.444.409,71					
	6.443.284,23	5.362.283,02					
	20.800.845,32	15.849.184,62					
	9.041.534,65	8.655.810,09					
Totale entrate di parte corrente	79.316.420,22	69.675.257,56	Totale spese di parte corrente	88.242.045,22	85.395.603,94		
- ALIENAZIONE DI BENI	76.515.697,86	61.711.010,17	- SPESE DI INVESTIMENTO	72.590.072,86	75.592.684,79		
- TRASFERIMENTI (di cui dallo Stato)	148.547,00	175.083,15					
	8.123.378,86	8.585.299,74					
- ASSUNZIONE PRESTITI (di cui per anticipazioni di tesoreria)	50.000.000,00	44.201.780,81					
	45.000.000,00	15.469.474,18					
Totale entrate conto capitale	126.515.697,86	105.912.790,98	Totale spese conto capitale	72.590.072,86	75.592.684,79		
			- Rimborsamento anticipazione di tesoreria ed altri	45.000.000,00	15.469.474,18		
- PARTITE DI GIRO	13.203.913,00	8.248.743,60	- PARTITE DI GIRO	13.203.913,00	8.248.743,60		
Totale	219.036.031,08	183.836.792,14	Totale	219.036.031,08	184.706.506,51		
- DISAVANZO DI GESTIONE			- AVANZO DI GESTIONE				
Totale generale	219.036.031,08	183.836.792,14	Totale generale	219.036.031,08	184.706.506,51		
2) La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale, è la seguente:							
	Amministrazione Generale	Istruzione e Cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	Totale
- Personale	7.209.732,04	2.844.667,17	85.059,00	2.295.560,48		1.105.271,00	13.540.289,69
- Acquisto beni e servizi	196.810,63	269.404,34	30.110,89	175.961,50		35.453,25	707.740,61
- Interessi passivi	681.582,25	1.044.387,00	93.529,00	105.426,00	213.123,00	120.980,05	2.259.027,30
- Investimenti effettuati direttamente dalla Amministrazione	4.286.774,22	5.642.210,24	102.749,22	1.245.500,00		343.386,00	11.620.619,68
- Investimenti indiretti		4.190.946,80				88.000,00	4.278.946,80
Totale	12.374.899,14	13.991.615,55	311.448,11	3.822.447,98	213.123,00	1.693.090,30	32.406.624,08
3) La risultanza a tutto il 31 dicembre 2003 desunta dal consuntivo:							
-Avanzo/Disavanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 2003	Euro 898.204,83						
-Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno.....	Euro =====						
-Avanzo/Disavanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre.....	Euro 898.204,83						
-Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno.....(Euro.....)							
4) Le principali entrate e spese correnti per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:							
Entrate correnti	Euro 1.139,70		Spese correnti		Euro 1.079,39		
Di cui:			di cui:				
-Tributarie	Euro 699,00		-Personale	Euro 326,99			
-contributi e trasferimenti	Euro 181,45		-acquisto beni e servizi	Euro 17,50			
-altre entrate correnti	Euro 259,25		-altre spese correnti	Euro 734,90			
Il Dirigente del Servizio Finanziario Dr. Carlo Bozzi							
(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato							

Star, in vantaggio i francesi di Eurazeo

Vicina la vendita dell'azienda alimentare controllata dalla famiglia Fossati

/ Milano

ESCLUSIVA La Star si appresta a finire in mani francesi. È infatti pronta per essere firmata la lettera per la trattativa in esclusiva per la vendita della storica azienda

controllata dalla famiglia Fossati al gruppo francese Eurozeo. L'accordo prevede che la trattativa esclusiva tra Eurozeo e la Findim, la finanziaria attraverso cui la famiglia Fossati controlla il gruppo alimentare italiano, abbia come scadenza una decina di giorni. I Fossati sono assistiti in questa transazione dallo studio Negri-Clemente ma non hanno un advisor finanziario. Eurozeo si è affidata invece a Lehman Brothers e allo studio legale D'Urso.

L'ordine di grandezza dell'operazione si aggira tra i 750 e i 900 milioni di euro. L'esclusiva della trattativa con i francesi taglia fuori, almeno per ora, le altre due offerte giunte alla famiglia Fossati: Malgara Chiari & Forti con il fondo Doughty Hanson e il fondo Candover Partners. Si erano già ritirati dalla gara gli spagnoli di Galina Blanca.

Il Gruppo Star, fondato 1948, è una delle più importanti realtà del settore alimentare in Italia con posizioni di leadership nella maggior parte delle categorie in cui è attiva.

Il gruppo opera con marchi quali Star, Pumarò, Sogni d'Oro, GranRagù, Orzo Binmo ed Olita. La struttura industriale del Gruppo Star è composta da tre stabilimenti.

Allo stabilimento storico di Agrate Brianza (Milano), si aggiungono i due ubicati a Coregnano (Parma) e Miajadas (Spagna) specializzati nella lavorazione del pomodoro.

L'atomica facile

I sottomarini se ne vanno dalla Maddalena. Ma a Washington sta per essere approvata la nuova Dottrina nucleare del Pentagono: bombe «preventive» in ogni tipo di conflitto.

La Val di Susa si mobilita il 30 novembre contro l'inizio dei lavori nel tunnel. Decreto Pisanu: storia di Paolo S., 29 anni, tifoso bresciano pestato dalla polizia, in coma. 2 dicembre, intervista a Gianni Rinaldini (Fiom): In sciopero, il sindacato, la Val di Susa... Lupi di destra e Lupi di sinistra: l'urbanistica liberista in Italia e nel Lazio

IN EDICOLA DA LUNEDÌ 28 NOVEMBRE 1,80 €

Prodotto locale pulito

Numero 4 del mensile Carta Etc. Cos'è la decrescita, in teoria e pratica. Contro il mito del Prodotto interno lordo. Tonino Perna, Maurizio Pallante, Andrea Furnagalli, Giulio Marcon, Alessandro Messina, Mauro Bonaiuti, Georg Frisch, Massimo Cacciari.

E ancora: Marco Revalli sulla «zona rossa» della politica, Alberto Magnaghi sulla democrazia partecipativa...

La rivista di 100 pagine è in edicola

IN EDICOLA FINO AL 4 DICEMBRE 4 € [5,80 CON IL SETTIMANALE]